

CARLO CANILLI

* A cura di Beatrice Fraschini (Liceo Berchet, a.s. 2011-2012)



Carlo Canilli nacque il **6 settembre 1855** e morì il **12 marzo 1929**. Grande studioso di letteratura latina e greca, traduttore e commentatore di testi classici, autore di libri di studio, alla carriera di insegnante sostituì presto quella di dirigente scolastico. Era a Napoli in funzione di preside al Liceo “Giuseppe Garibaldi” quando conobbe Felice Casorati che vi soggiornò a partire dal 1907. Casorati e la famiglia Canilli si legarono in una profonda amicizia, intellettuale e affettiva, che durò per molti anni. Il profondo affetto e la grandissima stima che il pittore provava per questa famiglia lo portarono a realizzare nel 1909 un ritratto di Carlo Canilli. Fu solo il primo di una lunga serie.

Carlo Canilli si trasferì poi a Milano dove recepì subito la forte esigenza di un nuovo istituto scolastico che potesse fare da guida nella formazione dei giovani della città; dall'ottobre del 1911 dirige il neonato Liceo classico in via della Commenda, intitolato a Giovanni Berchet. Canilli ricoprì il ruolo di preside dall'a.s. 1911-1912 all'a.s. 1922-1923.



Busto Erma di Carlo Canilli
Criptoportico di via della Commenda 24
(Foto Bellazzi - 1934)



L'iscrizione sull'erma del busto di Carlo Canilli
Atrio di via della Commenda 26
(Foto Badini 2011)



Eugenio Pellini, Busto di Carlo Canilli, 1929
Atrio di via della Commenda 26
(Foto Badini 2011)

In memoria del primo preside del nostro liceo, venne realizzato un busto che fu inizialmente collocato nel criptoportico dove si trova ancora la lapide ai caduti della prima guerra mondiale. Il busto è realizzato in bronzo e ben riproduce le fattezze di Canilli, col volto sottile e il naso pronunciato e uno sguardo vigile e severo ma allo stesso tempo addolcito quando si trattava di parlare dei “suoi ragazzi”.

Con il recente restauro del 2011 il marmo è stato patinato di colore scuro e l'epigrafe, un tempo nera, è stata ritoccata color oro. Il refuso del mese di nascita (XI al posto di IX), non è stato possibile correggerlo ed è rimasto novembre. Il busto poggia su di un pilastro rastremato in marmo, recante un'epigrafe:

«*ALLA / CARA E VENERATA MEMORIA / DEL Prof. CARLO CANILLI / INSIGNE CULTORE DEI
CLASSICI STUDI / PRIMO BENEMERITO PRESIDE / DEL LICEO GINNASIO “BERCHET” / DA LUI /
CON AMORE E FERMEZZA / DIRETTO PER DODICI ANNI / (1911 – 1923) / COLLEGHI – AMICI –
ALUNNI / POSERO / 6·XI·1855 – 12·III·1929*».